

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER L'ESERCIZIO 2019

Modulo I Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 67 CCNL 21 maggio 2018 è stato definito dalla Giunta Camerale nella seduta del 5 aprile 2019 con deliberazione n° 37 ed ammonta a € 311.683,17

Il CCNL del 21 maggio 2018 ha disciplinato ex novo la costituzione del fondo risorse decentrate all'art. 67.

Tale articolo prevede una sostanziale conferma della struttura del fondo e della tradizionale articolazione in Risorse Stabili e Risorse Variabili, ponendosi anche l'obiettivo di una parziale semplificazione delle voci di alimentazione.

In particolare prevede che, a decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate" sia costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004.

Un elemento di novità è costituito dal fatto che tali risorse alimentino l'unico importo consolidato al netto di quelle che sono state destinate, nel 2017, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e che il consolidamento rimanga confermato, con le medesime caratteristiche, anche per gli anni successivi.

Con la deliberazione n° 102 del 3 settembre 2018 si era provveduto a riportare, a titolo ricognitorio, il quadro della costituzione del fondo riferito all'anno 2017 sia per la parte relativa alle risorse stabili sia per la parte relativa alle risorse destinate all'area delle Posizioni Organizzative, come segue:

| FONDO DIPENDENTI | | | |
|----------------------------|----------------------|---------------|-------------------|
| Voce fondo | | CCNL | Fondo 2017 |
| RISORSE STABILI | | | |
| art. 14, comma 4 | riduz. lav. straord. | CCNL 1.4.1999 | 620,00 |
| art. 15, comma 1, lett. a) | fondo "storico" | CCNL 1.4.1999 | 102.162,00 |
| art. 15, comma 1, lett. g) | Led | CCNL 1.4.1999 | 14.343,29 |
| art. 15, comma 1, lett. h) | Indennità direzione | CCNL 1.4.1999 | 2.324,00 |
| art. 15, comma 1, lett. j) | 0,52% ms. 1997 | CCNL 1.4.1999 | 6.465,00 |



| | | | |
|---|-----------------------------|----------------|-------------------|
| art. 15, comma 1, lett. l) | personale trasferito | CCNL 1.4.1999 | 5.714,00 |
| art. 4, comma 1 | 1,1% ms.1999 | CCNL 5.10.2001 | 13.242,00 |
| art. 4, comma 2 | ria | CCNL 5.10.2001 | 68.663,57 |
| art. 32, comma 1 | 0,62% ms 2001 | CCNL 22.1.2004 | 8.049,00 |
| art. 32, commi 2 e 4 | 0,50% ms 2001 | CCNL 22.1.2004 | 6.491,00 |
| art. 32, comma 7 | 0,20% ms. 2001 | CCNL 22.1.2004 | 2.596,00 |
| art. 34, comma 4 | Differenz. progress. | CCNL 22.1.2004 | 8.858,59 |
| art. 4, comma 4 | 0,50% ms.2003 | CCNL 9.5.2006 | 6.776,00 |
| art. 8, comma 5, 1 ^a parte | 0,60% ms.2005 | CCNL 11.4.2008 | 8.402,00 |
| art. 15, comma 1, lett. f) | Assorb. gettoni di presenza | CCNL 1.4.1999 | 6.645,00 |
| Totale risorse stabili | | | 261.351,45 |
| Di cui risorse destinate alle posizioni organizzative (inclusive delle alte professionalità già istituite) | | | 35.100,00 |

Pertanto la somma complessiva di € 261.351,45, inclusiva delle risorse destinate all'area delle PO, è confluita e continua a confluire dal 2018 nell'unico importo ex art. 67, 1° comma CCNL 21 maggio 2018, in conformità a quanto certificato dai revisori dei conti, con verbale n. 9/2017 del 29 maggio 2017, confermato con verbale n. 7/2018 del 19 aprile 2018.

In ordine poi al complessivo importo del fondo, viene preliminarmente in evidenza il disposto normativo costituito dall'art. 23 del d.lgs.75/2017 che prevede che dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 che, per il nostro Ente, è fissato in € 302.928,45.

Viene, nel contempo, in rilievo l'art. 11 del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione convertito con legge 12 dell'11 febbraio 2019 che ha confermato che il limite prevede alcune deroghe. In particolare, il limite non opera con riferimento agli incrementi disposti dal CCNL 21 maggio 2018 costituiti da:

- art. 67, 2° comma lett. a) importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio alla data del 31.12.2015 (complessive 52 unità) a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019, ammontante a complessivi € 4.326,40;
- art. 67, 2° comma lett. b) importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali. Queste differenze, calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi, confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data. Tale incremento ammonta ad € 4.428,32 a decorrere dal 2018

Ne deriva che il limite complessivo del fondo è da ridefinirsi in € 311.683,17.



Infine, limitatamente alle risorse stabili, è stata confermata (all'interno del limite del 2016) la possibilità di incremento stabile con l'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità, a decorrere dall'anno successivo alla cessazione dal servizio. Per la CCIAA relativamente all'esercizio 2019 tale facoltà è esercitabile ed ammonta ad € 1.235,28.

Si conferma, quindi, che la parte stabile del fondo ammonta a complessivi € 271.341,45 (ante sottrazione risorse destinate alle PO)

Il Fondo di cui al presente articolo continua ad essere alimentabile, con importi variabili di anno in anno, di alcune risorse che possono trovare concreta rispondenza per la CCIAA di Cremona e che rispondono a facoltà in parte già esercitate negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 67, commi 3^a e successivi, del CCNL 21 maggio 2018.

Con specifico riguardo alle risorse variabili, si dà ulteriormente atto che l'Ente ha rispettato le prescrizioni di cui all'art. 40 bis d.lgs. 165/2001 e che pertanto è possibile procedere agli adeguamenti delle risorse destinate alla contrattazione integrativa.

Per quanto riguarda il rispetto della compatibilità di bilancio, si deve ricordare preliminarmente che:

- Il patrimonio netto dell'Ente si è incrementato, nel periodo 2007-2018 di € 3.033.922,48. Il progetto di conto consuntivo esaminato in data odierna dalla Giunta camerale evidenzia un avanzo economico pari a € 1.754.375,49.
- Le entrate dell'Ente relative al diritto annuo e ai diritti di segreteria sono sufficienti, anche per l'anno in corso, a coprire le spese relative al personale, al funzionamento e agli ammortamenti e accantonamenti nonostante la riduzione del diritto annuo disposto dall'art. 28 del D.L. 90 convertito nella legge 114/2014, come modificato dal D.lgs. 219 del 2016. Una quota di tali entrate può perciò essere destinata a finanziare gli interventi a favore delle imprese della provincia;
- Le spese di personale e quelle di funzionamento sono in costante diminuzione come valore assoluto. Si richiama, in particolare, la drastica riduzione delle spese di personale previste nel bilancio di previsione. Tali spese sono diminuite da € 2.620.000,00 del 2012 a € 1.985.741,46 del 2018;
- Nonostante la riduzione delle spese di personale l'Ente è riuscito ad attuare tutti gli obiettivi prefissati tanto che, sulla base dei riscontri effettuati da Unioncamere Nazionale nell'ambito del sistema integrato Pareto relativamente all'esercizio 2017, il valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del processo di promozione del territorio ed imprese è pari per Cremona a € 51,74 contro la media nazionale di € 22,33, regionale di € 39,69 e del cluster di riferimento di € 23,14. Anche gli interventi economici e nuovi investimenti finanziari per impresa attiva sono pari ad € 57,63 a fronte di una media nazionale di € 31,34, regionale pari ad € 50,28 e ad una media del cluster dimensionale pari a € 25,45.
- Sono stati raggiunti gli obiettivi assegnati alla Camera di Cremona dal Mise e da Unioncamere nazionale con riferimento all'attuazione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto camerale.
- Le analisi di valutazione del soddisfacimento dell'utenza rimangono inoltre ampiamente positive.

Inoltre, l'incidenza dei costi strutturali – personale e funzionamento – rispetto ai proventi correnti per la Camera di Cremona risulta attestata al 78,68% contro una media nazionale del 92,62%, regionale dell'80,20% e dimensionale del 95,12%.

L'evoluzione organizzativa costantemente perseguita consente maggiore flessibilità e adattabilità all'ambiente circostante. A tal fine vengono sviluppati sistemi dinamici di analisi e sviluppo organizzativo, di mappatura di processi, dei meccanismi di funzionamento, e delle competenze professionali (conoscenze, capacità e atteggiamenti)



attese e presenti nell'ente, come provato dalla consistente riduzione delle spese di personale che si accompagnano ad un giudizio soddisfacente espresso dall'utenza in merito ai servizi erogati (come evidenziato dalle analisi di customer satisfaction).

È pertanto possibile procedere all'applicazione degli articoli contrattuali che dispongono in materia di integrazione delle risorse decentrate, come meglio sotto specificato.

Sezione I Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Si riporta pertanto di seguito il riepilogo:

| PARTE STABILE | | | |
|---|--|-------------------|-------------------|
| Voce fondo | | CCNL | 2018 |
| art. 67, 1° comma | Unico importo consolidato | CCNL 21.5.2018 | 261.351,45 |
| art. 67, 2° comma, lett. a) | Incrementi contrattuali pro capite (dal 2019) € 83,20 * unità personale al 31.12.2015 (52) (oltre il limite fondo 2016) | CCNL 21.5.2018 | 4.326,40 |
| art. 67, 2° comma, lett. b) | Differenziali incrementi progressioni orizzontali (oltre il limite fondo 2016) | CCNL 21.5.2018 | 4.428,32 |
| Art. 67, comma 2 lett. c) | Importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità, a decorrere dall'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno (entro il limite fondo 2016) | CCNL 21.5.2018 | 1.235,28 |
| Totale risorse stabili anno 2019 (AL LORDO FONDO PO) | | | 271.341,45 |

Sezione II Risorse variabili

Le risorse variabili risultano così articolate e quantificate:

Art 67. 3° comma lett. a) CCNL 21.5.2018 € 25.000,00

La somma è riferita alla quota parte dei contratti di sponsorizzazione e/o accordi di collaborazione da destinare alla produttività collettiva del personale dei livelli ai sensi delle deliberazioni n.147 del 4 agosto 2003 e n. 108 del 1 giugno 2004

A tale somma vanno ovviamente aggiunti gli oneri riflessi a carico del datore di lavoro.



Tale importo dovrà essere verificato a consuntivo sulla base delle sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione effettivamente acquisiti nell'anno dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Art 67 3° comma lett. d

€ 1.029,08

È inoltre possibile avvalersi anche delle risorse di cui al medesimo art. 67 comma 3 lett. d), costituite in particolare dagli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA non corrisposta di cui al comma 2, lett. b), (già inclusi comunque nelle risorse stabili), corrispondenti al personale cessato l'anno precedente. Per il nostro Ente tale importo una tantum corrisponde a € 1.029,08

Art 67 3° comma lett. h

€ 14.919,00

Derivante dall'applicazione di una percentuale pari all'1,2% del monte salari 1997 (pari ad **€ 1.243.283,33**).

Il comma in questione prevede che in sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti possano verificare l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Le predette risorse trovano specifica rispondenza negli strumenti di bilancio e possono pertanto essere destinate alla componente variabile del fondo, nell'ambito della fase di contrattazione integrativa successiva.

Art 67 3° comma lett. i) e comma 10 (specifico per CCIAA) € 54.000,00

Tali risorse sono destinate alla incentivazione del conseguimento di obiettivi dell'Ente, anche finalizzati al mantenimento, definiti nel piano della performance al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale. Per le CCIAA tale facoltà è inoltre strettamente legata alle previsioni del successivo comma 10, che prevede che le Camere di commercio, ivi comprese quelle risultanti dalla fusione di più Enti, possano definire anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D. Lgs. n. 219/2016.

Nel caso specifico della CCIAA di Cremona si ritiene di destinare tali risorse alle attività progettuali aggiuntive di cui alla deliberazione consiliare 5 del 5 aprile 2017, operante per l'intero triennio 2017-2019.

Si prevede in particolare la possibilità di integrare di conseguenza le risorse alimentanti il fondo fino a concorrenza di una percentuale pari al 20% delle risorse stabili per un ammontare teorico pari ad € 54.000,00.

Tali risorse troveranno conferma a consuntivo in relazione alla effettiva attuazione dei progetti derivanti dalla Deliberazione Consiliare n° 5 del 5 aprile 2017, in conformità alla progettazione di dettaglio riferita all'esercizio 2019 in corso di approvazione, dando atto contemporaneamente che tali progetti sono comunque ricompresi all'interno del Piano della performance 2018-2020. Gli indicatori di risultato sono contenuti nella progettazione e sono soggetti a specifico controllo del Ministero dello Sviluppo Economico.

Decurtazioni del fondo



Art. 9 comma 2 bis Legge 122/2010 come integrato dall'art. 1 comma 456 legge 147/2013

Decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio (avente carattere permanente)

Tale quota è stata calcolata tenuto conto della rideterminazione del limite dell'anno 2010 ridefinito in € 306.433,01 e del metodo della semisomma di cui alla circolare n. 12 Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di prot. n. 35819 del 15 aprile 2011 ed ammonta a complessivi € 5.423,00, in quanto corrispondente ad una percentuale dell'1,77%.

Decurtazione per riconduzione al limite anno 2016 (art. 23 D. Lgs. 75/2017)

E' necessario procedere al raffronto del fondo costituito per l'anno 2018 con il corrispondente fondo costituito e certificato per l'anno 2016. Tale fondo, come da deliberazione 50/2017 e da certificazione dei Revisori dei Conti del 29 maggio 2017 ammontava ad € 302.928,45. A tale somma sono da aggiungere gli importi che sono neutralizzabili ai fini del rispetto del limite costituiti da

| | | | |
|-----------------------------|---|----------------|-----------------|
| art. 67, 2° comma, lett. a) | Incrementi contrattuali pro capite (dal 2019) € 83,20 * unità personale al 31.12.2015 (52) (oltre il limite fondo 2016) | CCNL 21.5.2018 | 4.326,40 |
| art. 67, 2° comma, lett. b) | Differenziali incrementi progressioni orizzontali (oltre il limite fondo 2016) | CCNL 21.5.2018 | 4.428,32 |

Per un importo complessivo di € 8.808,72 che comportano una rideterminazione del limite in € 311.683,17.

Il fondo costituito per l'anno 2019 con la deliberazione 37/2019 per complessivi € 366.289,53, al netto della decurtazione permanente, deve quindi di conseguenza essere ridotto ad € 311.683,17 (di cui € 8.808,72 oltre il limite 2016). L'importo della decurtazione ammonta quindi ad € 49.183,36.

Si precisa nuovamente che all'interno di tale somma trova finanziamento l'area delle posizioni organizzative, che pur non gravando più sul fondo risorse decentrate, deve essere evidenziata al solo fine di consentire il controllo del rispetto del limite 2016.

Sezione IV Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Anno 2019

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|---------------------|
| RISORSE STABILI | € 271.341,45 |
| RISORSE VARIABILI | € 94.948,08 |
| Di cui RISORSE da confermare a consuntivo (sponsorizzazioni) | € 25.000,00 |
| Di cui RISORSE da confermare a consuntivo | € 54.000,00 |



| | |
|---|---------------------|
| (realizzazione progetti 20%) | |
| TOTALE | € 366.289,53 |
| DECURTAZIONE PERMANENTE | -€ 5.423,00 |
| TOTALE | € 360.866,53 |
| Fondo anno 2016 | € 302.928,45 |
| Risorse 2019 oltre il limite 2016 | € 8.808,72 |
| Limite 2016 rideterminato | € 311.683,17 |
| RIDUZIONE EX D. LGS. 75/2017 | -€ 49.183,36 |
| TOTALE 2019 nel rispetto del limite 2016 | € 311.683,17 |

Modulo III Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato del 2016

| DESCRIZIONE | 2016 | 2019 |
|---|----------------------|--|
| RIS. STABILI | € 253.055,24 | € 271.341,45 di cui € 4.482,32 ed € 4.326,40 oltre il limite 2016 e comprensivi delle risorse per PO |
| RIS. VARIAB | € 66.450,55 | € 94.948,08 di cui RISORSE da confermare a consuntivo € 25.000,00 per sponsorizzazio ni ed € 54.000,00 per applicazione art. 67, 3° comma lett. i) e comma 10 |
| DECURTAZIONE CONSOLIDATA | - € 5,423,00 | - € 5.423,00 |
| Riduzione per diminuzione del personale (solo anno 2016) | - € 11.154,34 | /// |
| Riduzione per art. 23 2° | | -€ 49.183,36 |



| | | |
|------------------------------|---------------------|---|
| comma D. Lgs. 75/2017 | | |
| FONDO TOTALE | € 302.928,45 | € 311.683,17 (di cui € 8.808,72 oltre il limite) |

Modulo IV Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi conti di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II. In particolare tutte le somme relative al fondo dei dipendenti sono imputate al budget approvato dal consiglio camerale in data 21/12/2018 ed il loro utilizzo è costantemente monitorato tramite gli strumenti del controllo di gestione.

Sezione II Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Non opera questo vincolo, ma il solo vincolo dell'anno 2016, che è stato rispettato

Sezione III Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Per quanto riguarda il rispetto della compatibilità di bilancio, si ricorda che le risorse per il finanziamento del fondo sono state previste dalla deliberazione consiliare n. 17 del 21/12/2018 relativa all'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2019 che le ha quantificate fino ad € 320.000,00 per l'esercizio 2018. Tale limite è rispettato in quanto le risorse rese disponibili ammontano a € 311.683,17

Si tenga altresì conto della possibilità di intervento del CCNL parte economica.

Si assicura inoltre che le previsioni degli oneri riflessi trovano copertura a valere sui fondi del bilancio camerale 2019.

Cremona, aprile 2019

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Maria Grazia Cappelli

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

(ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 2, D.Lgs n.82/2005)

Il sottoscritto Gabriele Zambelloni, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D. Lgs. N. 82/2005, attesta che il documento informatico che precede, formato da n.ro 8 pagine (otto) e' conforme al documento analogico originale da cui e' tratto che e' detenuto presso gli archivi dell'Ufficio.

Postazione 3254 - Protocollo - Archivio

CCIAA_CREMONA

Gabriele Zambelloni